



Università degli studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di laurea in

Farmacia (LM-13)

21 luglio 2017 - ore 9.30

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Alberto Alberti e Giorgio Guerra. Sono presenti inoltre il Direttore del Dipartimento Pierfranco Demontis, il Presidente del Corso di laurea Gabriele Murineddu, il Referente per la Didattica del Dipartimento Cinzia Pusceddu, la Presidente della Commissione Paritetica Serenella Medici, i rappresentanti degli studenti più altri referenti del CdS, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Supporto alla valutazione, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del secondo ciclo di audizioni, programmato per il 2017, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-cds, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CdS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Il Nucleo, dopo aver invitato i referenti ad una breve presentazione del corso di laurea, illustra gli aspetti critici riscontrati e dettagliati nella scheda allegata.

Dati/Indicatori

Il cruscotto degli indicatori Anvur esaminato nella scheda, fornisce misuratori di performance, di attrattività e di internazionalizzazione, che permettono di individuare immediatamente le criticità del CdS. Inoltre alcuni degli indicatori si riflettono sulla programmazione triennale e sul FFO, e vengono pertanto monitorati costantemente dall'Ateneo in un'ottica di miglioramento.

Gli indicatori di performance riportano alcuni dati soddisfacenti e altri preoccupanti. Si evidenziano criticità su:

- passaggio dal primo al secondo anno;
- esito dopo n e n+1 anni
- internazionalizzazione: gli indicatori appaiono critici nonostante numerose convenzioni riportate in SUA.

Il Cds informa di aver intrapreso azioni di monitoraggio sul conseguimento dei CFU mediante un apposito questionario somministrato agli studenti.

Il Cds precisa inoltre di aver adottato diverse azioni per incentivare gli studenti ad avvalersi del programma Erasmus, ma non hanno avuto gli effetti desiderati. In particolare si è cercato di pubblicizzare in modo più capillare, anche mediante incontri appositi, e sono state introdotte delle deroghe, per gli studenti che vanno in Erasmus, in relazione all'obbligo di frequenza e alle propedeuticità. Tuttavia esistono ancora delle remore da parte degli studenti legate al timore di andare fuori corso e di dover comunque integrare, al rientro, le attività pratiche seguite all'estero (in quanto non esattamente rispondenti alle richieste dei docenti).

Il Cds riconosce la necessità di adottare un diverso approccio per informare in modo adeguato gli studenti, e di garantire una maggiore flessibilità da parte dei docenti per evitare che gli studenti siano obbligati a completare i crediti al rientro. Informa, inoltre, circa la decisione di attribuire un punto in più in sede di laurea come incentivo.

Per quanto riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa, si rilevano le seguenti criticità:

- carenza di sale studio per gli studenti e problema di strutture dislocate in plessi diversi e distanti tra loro;
- organizzazione di orari e calendario esami non adeguata.

I questionari sulle opinioni degli studenti rivelano un giudizio appena sufficiente sulla dotazione di aule e laboratori, legato anche al disagio causato dalla distribuzione in spazi distinti e lontani, mentre risulta insufficiente la valutazione media dell'organizzazione degli orari e dei calendari degli esami.

Il Cds prefigura la possibilità di disporre di ulteriori spazi in via Muroni a seguito della riorganizzazione della biblioteca.

SUA-CdS

La metodologia impiegata per accertare la coerenza tra domanda formativa, obiettivi e risultati attesi è ritenuta non pienamente adeguata. Gli input pervenuti da parte dell'ordine Provinciale dei Farmacisti sono stati recepiti e tradotti nell'inserimento del corso opzionale di "Farmacia clinica", mentre quelli pervenuti dalla Federfarma sono stati disattesi. Si ritiene opportuno specificarne le motivazioni e in generale dare evidenza dell'origine delle decisioni in relazione agli input provenienti dagli stakeholder, oltre che tenere sempre traccia documentale delle consultazioni, evitando relazioni di tipo informale ed estemporaneo.

Si segnalano delle carenze per quanto riguarda la formulazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino, e l'assenza di un loro riscontro puntuale nella compilazione dei syllabus degli insegnamenti. Si segnala inoltre la mancata compilazione di un quadro della SUA.

Si rileva infine la non completa rappresentatività degli stakeholder e l'assenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita.

Il Cds precisa le motivazioni che hanno portato a non recepire del tutto le richieste degli stakeholder, legate all'assenza di risorse specifiche; spiega le motivazioni di natura tecnica che hanno determinato la presenza di un quadro vuoto all'interno della SUA; sottolinea le ragioni che hanno inizialmente portato a ritenere sufficiente il panorama degli stakeholder di riferimento, pur prendendo atto della necessità di ampliarne la

rappresentatività. Si ripropone di utilizzare le relazioni rilasciate dai tutor delle farmacie a seguito dei tirocini per verificare la rispondenza dei profili professionali in uscita.

Riesame e Commissione paritetica

Il Nucleo segnala che l'attività del riesame presenta delle lacune in quanto, pur rilevando i problemi del corso, non ne approfondisce le cause in modo adeguato e non sempre propone delle soluzioni. Occorre migliorare altresì la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

Per quanto riguarda la Commissione paritetica docenti – studenti (CPDS), si evince una gestione efficace della stessa, nonostante le grandi dimensioni, grazie alla suddivisione in sottocommissioni. Si denota la capacità di segnalare le criticità in modo propositivo e si rileva una partecipazione attiva degli studenti.

La Presidente della CPDS conferma la partecipazione e il ruolo attivo degli studenti.

Raccomandazioni finali del Nucleo

Il Nucleo, considerato l'esito dell'analisi documentale e dell'audizione svolta il 21 luglio, ribadisce in sintesi i seguenti suggerimenti / raccomandazioni (per il dettaglio si rimanda alla Scheda già inviata al corso):

- monitorare gli indicatori relativi a iscritti in corso e passaggio dal 1° al 2° anno;
- affrontare in sede di riesame il problema dell'adeguamento degli spazi;
- Verbalizzare, anche in modo snello, tutti gli input delle parti sociali;
- Ampliare la rappresentatività degli stakeholder
- inserire nei syllabus degli insegnamenti i riferimenti agli obiettivi formativi declinati secondo i descrittori di Dublino;
- Verificare il profilo professionale in uscita tramite le relazioni di fine tirocinio;
- Riesame: analizzare le cause e formulare gli obiettivi in modo più puntuale, in modo da poterne valutare l'efficacia.

